

Niente saldi a Natale, ma riduzioni con i «flocchi»

La lista della spesa del Comune aumenta i consumi

Bilancio positivo in 5 mercati rionali e 130 parrucchieri

«Dove c'è "Romaspensebene" abbiamo registrato un incremento dei consumi». Il sindaco con l'assessore al Commercio Daniela Valentini rilancia sulla politica di contenimento dei prezzi, e annuncia altre iniziative, tra le quali una nuova campagna di informazione. Si parte con i primi bilanci a un mese dall'entrata in vigore: il «paniere calmierato» di un menù a 12 euro, dove sono inseriti i generi di prima necessità, dalla carne alla pasta, è partito il primo ottobre nei 31 mercati rionali e il 6 ottobre nei 400 supermercati. «Nei mercati Spinaceto, Serpentara, Esquilino, Trullo, Colli Aniene e Magliana - hanno spiegato sindaco e assessore - si è registrato un aumento dei consumi tra il 30 e il 50 per cento. Anche nei supermercati c'è un aumento delle vendite, talvolta triplicate rispetto all'anno scorso». E non va male neppure il taglio dei capelli con lo sconto: sono 130 i barbieri e parrucchieri che il mercoledì e il giovedì si fanno pagare il 15% di meno su alcune prestazioni e cento gli installatori e autoriparatori che fanno prezzi vantaggiosi: per conoscere i loro nomi si può consultare il sito internet del Campidoglio (www.comune.roma.it) o telefonare allo 060606. Meno successo per il menù a prezzo fisso: sono solo 30 le pizzerie che offrono una cena a 13 euro. Va meglio con la prima colazione: alcuni tra i bar più prestigiosi come Palombini, Castroni e Giolitti hanno aderito a cappuccino e cornetto a 1,50 euro, o caffè e cornetto a 1,30 euro.

Ed eccoci alle nuove iniziative. Per tutto dicembre nei 31 mercati rionali ci sarà un albero di Natale e si avvierà una raccolta di fondi per un progetto di solidarietà. Domenica 14 dicembre i nuovi mercati generali del Car di Guidonia saranno aperti a tutti e ci sarà una grande festa «tra consumatori e mondo del commercio», come ha detto la Valentini, con il tradizionale «cöttid», l'acquisto del pesce per la vigilia. «Sarà una festa - ha detto il presidente della Confcommercio, Cesare Pambianchi - simbolo della riappacificazione tra commercianti e consumatori». «La campagna contro i commercianti - ha aggiunto Veltroni - è sbagliata. C'è un'assenza della politica nazionale di controllo del formarsi del costo della vita. Va guardata tutta la filiera». Il 18 dicembre saranno premiati, con il premio «Romaspensebene», i presidenti dei 31 mercati.

Tramontata una proposta di anticipare al periodo natalizio i saldi, l'assessore Valentini e la Federabbigliamento stanno studiando un altro sistema di sconti. Per ogni acquisto fatto a dicembre per una spesa complessiva, anche cumulabile, di 50 euro, si riceverà «un fiocco natalizio» con uno sconto del 10 per cento da spendere nel periodo dei saldi invernali. I concorrenti con i «flocchi» potranno concorrere all'estrazione di una crociera per due persone.

L. Gar.

2 NOVEMBRE

Anche i fiori con lo sconto

Per tutto novembre, tradizionalmente dedicato alla ricorrenza dei defunti, a Roma si potranno acquistare nei fiorai davanti agli undici cimiteri romani mazzi di fiori con lo sconto: 4 euro per un mazzo piccolo e 9 euro per uno più grande. È l'accordo stipulato fra il Campidoglio e le associazioni dei commercianti, dei produttori e dei grossisti del settore. Uno sconto sui fiori che serve ad andare incontro, è stato sottolineato, a quell'oltre milione di romani che per la festività dei defunti, dal 2 novembre, si reca a trovare i propri defunti. Sono, inoltre, a disposizione delle persone anziane della città, sei pullman per il trasporto ai cimiteri e un servizio «taxi d'argento» che prevede uno sconto del 20 per cento agli ultrasessantacinquenni per l'accompagnamento fino ai composanti. «Informazioni più precise - ha detto l'assessore ai servizi sociali Raffaella Milano - si possono ottenere chiamando il call center al numero 060606 oppure consultando il sito internet del Comune».

Poche adesioni delle pizzerie, mentre va meglio la prima colazione al bar



IL PREMIO Il 18 dicembre dal Campidoglio premierà i mercati che hanno aderito all'iniziativa a favore di consumatori «Romaspensebene»

Record negativo alla scuola «Badini» all'Aventino. I genitori scrivono al ministro Moratti. Un mese e mezzo di scuola e ventisette supplenti

Ventisette supplenti in quattro classi in un mese e mezzo: se non è un record ci manca poco, ma i genitori dei ragazzi della scuola elementare «Gian Giacomo Badini» all'Aventino ne avrebbero voluto volentieri fare a meno di questo triste primato.

Nei giorni scorsi, i rappresentanti di nove delle undici classi dell'istituto in piazza Sant'Alessio, stanchi di una situazione diventata «allucinante», hanno scritto una raccomandata a Francesco De Sanctis, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, ai sindacati e al ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti.

«Il primo giorno di scuola i bambini di prima elementare, per carenza di docenti, sono stati accor-

pati in altre classi - racconta Rossella Tonini, rappresentante della IV B - ma se qualche problema i primi giorni di scuola è accettabile, dopo un mese e mezzo molti genitori

sono seriamente preoccupati per i gravi danni che l'avvicendamento continuo di supplenti può causare dal punto di vista psicologico, motivazionale e didattico sui bambini». Le classi più colpite dalla carenza di docenti sono la prima A (2 supplenti di matematica), la prima B (2 di italiano e poi 7 supplenti della supplente), la seconda A

supplenti di matematica e la quinta B con 8 supplenti in più materie). Disagi anche per l'insegnamento della lingua straniera: l'insegnante di inglese di 5 classi, secondo i firmatari della lettera, ha presentato due certificati medici per la durata di 30 giorni ciascuno, ma la nomina di un supplente è avvenuta solo da qualche giorno, lasciando i ragazzi senza lezioni per oltre un mese.

«Riteniamo la situazione grave, non giustificabile e tale da comportare conseguenze serie - precisano i genitori - in attesa

di un provvedimento urgente».

«Riteniamo la situazione grave, non giustificabile e tale da comportare conseguenze serie - precisano i genitori - in attesa

di un provvedimento urgente».

ne scolastica e nei singoli maestri, che di solito dovrebbero essere identificati come stabili punti di riferimento».

Nella Badini «non è mai accaduto in precedenza un simile, giornaliero, ricambio di supplenti - fa notare Rossella Tonini - la scuola è conosciuta e apprezzata perché funzionava bene. Adesso, invece, le proteste dei genitori sono diventate quotidiane. «E questa crisi sta causando un vero esodo - conclude - Nella quinta B sono già 9 i bambini che hanno lasciato la scuola avendo ottenuto il nulla osta di trasferimento». E anche i genitori degli iscritti alla prima B minacciano di seguire la stessa strada in tempi brevi».

«Non verrà garantita la continuità degli in-

Gli alunni della prima elementare sono stati accorpati in tre classi

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2003 53

La pubblicità e il «doppio» San Pietro

SEGUE DALLA PRIMA

Riflettiamo: nel dopoguerra avevi due modelli pubblicitari, il manifesto da marciapiede e quello da grandi strade di periferia oppure il manifesto per essere visto dalla automobile. Questo voleva dire utilizzo di poche parole, 7-8 di solito non di più, scritte evidenti, immagini efficaci, colore. Poi è venuta l'era della televisione e i manifesti, quelli grandi sono diventati marginali, e comunque tutti, comprese le figure sulle pagine dei quotidiani e settimanali, riprendevano il racconto portante

degli spot televisivi. Ma negli anni '80 e soprattutto '90 si è avuto un revival dei grandi manifesti, soprattutto bianco e nero, voluta dai pubblicitari della moda, spesso collocati nei punti nevralgici della città. A quel punto sono nati i «restauri» delle facciate divenute supporto delle figure della pubblicità, dapprima dunque erano prima trompe l'oeil del monumento in restauro, dopo sono diventati trompe l'esprit, figure diverse, immagini avulse da ogni contesto; per capire basti pensare a quel che capita a certe porte a Milano. Ora l'invenzione di via della Conciliazione, che certo non sarà

piaciuta al Vaticano, propone un discorso diverso: non serve osservare la realtà, vale solo la riproduzione. Infatti a sinistra la mano porge la fotografia, al centro l'originale è come in secondo piano, a destra la «camera» digitale è collegata alla stampante; dunque il messaggio è: non guardate il San Pietro, quello «vero» ma la sua figura moltiplicata e spedita per e-mail nel mondo. Ultimo passaggio: non scomodatevi, fatevela spedire, sarà bellissima, plasticata, come nuova. E tanti auguri agli amanti della storia e della tutela dei «monumenti». Arturo Carlo Quintavalle

Lo stilista assisterà i talenti della moda laziale in una sfilata a Bruxelles. Alta Roma, Valentino torna a fare il maestro

Alta Roma sbarca a Bruxelles con un «capitano» d'eccezione: Valentino. Dopo l'addio a Roma nel 1989, il Maestro ha deciso di tornare, anche se come tutor, per assistere sei giovani firme emergenti e ad alcuni studenti delle scuole di moda laziali che il 3 novembre prossimo si affacceranno alla platea internazionale affiancando, le firme storiche dell'alta sartoria italiana. «L'alta moda è la vetrina del made in Italy nel mondo - sottolinea Stefano Dominella, Presidente di Altaroma - il nostro impegno è realizzare un programma di eventi di

qualità». Alle 20 si aprirà il sipario della Sala Henry Le Boeuf del Palais des Beaux Arts di Bruxelles. Primi attori della serata saranno Raffaella Curiel, Fausto Sarli, Gattinoni, Gai Mattiolo, Marella Ferrera, Lorenzo Riva ed Egon von Furstenberg. Tra i giovani stilisti Angelo Mozzillo, Marco Coretti, Gianni Calignano, Michele Miglionico, Laura Peralisi, Bianca Maria Gervasio, e due studenti (Tiziano Riccini, Luigi Vitelli) dell'Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo. A. B.